



VERBALE DEL 28 SETTEMBRE 2023

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di Settembre si è riunito presso la propria sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione, giusta convocazione a norma di Regolamento, del Presidente Federico **prot. n. 940502 del 01/09/2023** per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

Alle ore 09:45 presiede la seduta il **Presidente Giuseppe Federico**.

Funge da segretario il **Funzionario Contabile D.ssa Giovanna Lotà e redige il verbale il Coll. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**

La **D.ssa Lotà** dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Gandolfo, Guaresi, Lo Nardo, Marchese, Piazzese, Sala, Tusa, il vice presidente Viscuso e il presidente Federico, pertanto verificato il quorum strutturale, la seduta viene dichiarata aperta.**

Il presidente Federico legge un invito pervenuto via mail, in cui si evince che giorno 10 ottobre alle ore 16:30, presso il Castello di Maredolce, si terrà l'incontro "Incontriamoci e Parliamone".

Il consigliere Guaresi ringrazia che ieri dopo quattro mesi e diversi solleciti da parte dello stesso consigliere, gli organi di competenza hanno tolto l'amianto, abbandonato, che si trovava a pochi metri dall'asilo La Malfa.

Il presidente Federico si dispiace del gesto ignobile perpetrato da ignoti che hanno rubato le panchine sul lungo mare di via Messina Marine; sa che ieri si è parlato abbondantemente di questo fatto increscioso, ma essendo lui assente, ci teneva a rilasciare una dichiarazione. Visto che ieri si è anche prelevata una mozione a firma del consigliere Lo Nardo, che non si è votata, il presidente chiude la discussione generale e **nomina scrutatori i consiglieri Colletti, Gandolfo e Lo Nardo e si riapre la discussione inerente alla mozione prot. n. 1237 del 09 Agosto 2023 avente per oggetto: Misure a favore del Reddito di Cittadinanza, e il consiglio accorda.**

Il consigliere Tusa precisa che la mozione non si è votata, visto che durante la discussione è venuto a mancare il numero legale, da nove presenti sono rimasti in cinque. In sintesi ricorda che la mozione ben corposa e ben studiata fa riferimento a tante leggi nazionali ed europee e rappresenta un atto di indirizzo all'A.C. per promuovere un tavolo tecnico con tutti gli attori istituzionali coinvolti, al fine di prevenire nel prossimo futuro e gestire nell'immediato la situazione di "disastro sociale". Ricorda che i percettori del reddito spaziavano dalla fascia 27 - 59 anni, ma il comune si è preso carico solo dei soggetti fragili.

Il presidente Federico precisa che il comune sta definendo questa presa in carico, seppur con molta difficoltà e parte di queste persone possono usufruire del reddito di cittadinanza fino a dicembre

Il consigliere Tusa ritiene che sarebbe opportuno indire un tavolo tecnico per sollecitare il sindaco a farsi promotore con la regione, per trovare una soluzione a questa criticità. Si dispiace che in quest'aula il suo gruppo politico sia stato additato di fare mozioni improponibili e inoltre qualcuno ha detto che si dovrebbero vergognare. Inoltre coloro che hanno abbandonato l'aula non hanno ascoltato l'intervento molto dettagliato fatto dal consigliere Piazzese; anche lui riconosce che la mozione è stata presentata in ritardo, ma ricorda di essere stato assente a seguito di un infortunio.

Il presidente Federico ritiene che presentando questo atto in consiglio circoscrizionale possa uscire fuori un messaggio propagandistico, non vede come mai questo atto non sia stato presentato al consiglio comunale o alla regione; il consiglio circoscrizionale non ha competenze. È indiscutibile che il reddito ha dato aiuto e ha permesso a tanti che non lavoravano di sopravvivere, ma è anche vero che non è stato gestito bene e c'era anche chi ci marciava, a discapito di persone che si alzavano presto la mattina per andare a lavorare. Ricorda che il comune sta applicando una direttiva nazionale, lui stesso non sa se sia sbagliato o meno, in quanto avrebbero dovuto predisporre qualcosa prima di toglierlo. Ritiene che la mozione sia lodevole, ma non si sente di votarla, per quanto sopra esposto e soprattutto perché è un argomento delicato e il consiglio circoscrizionale non ha questo tipo di competenze. Non vuole che passi il messaggio che sia contro il reddito di cittadinanza, ma a suo avviso si è fatto un abuso, visto che in altri Stati ha una validità di sei mesi, pertanto riconferma il suo voto contrario.

Il consigliere Marchese si trova d'accordo con quanto detto dal presidente e pertanto anche lui mostra le sue perplessità e anticipa il suo voto contrario.

Il consigliere Gandolfo comunica che ieri è dovuto uscire per impegni istituzionali presi da tempo, come aveva anticipato all'inizio della seduta al presidente Viscuso. Si dispiace che si rammenti solo che abbia detto la parola "vergognatevi", ma ricorda che in altre parole aveva espresso le stesse opinioni del presidente e ricorda che queste mozioni vanno presentate nelle aule giuste, e non certo nelle circoscrizioni.

Anche **il consigliere Guaresi** precisa che ieri è dovuto uscire per impegni presi con i cittadini, mentre il consigliere Lo Nardo stava leggendo la mozione, molto lunga dettagliata e si dispiace di non averla ascoltata bene; ma oggi sta notando che sulla mozione vi è scritto che si impegna il sindaco e la giunta e non viene specificato il consiglio circoscrizionale, pertanto precisa che bisogna stare attenti a queste piccolezze. Ricorda che tanti patiscono la fame, ma molti hanno goduto di questo beneficio e specifica che chi ha invalidità o è affetto da casi gravi non lo perde. Ricorda inoltre che vi sono state tante irregolarità, come coloro che si separavano dal coniuge o cambiavano case per poterne beneficiare. In base a quanto dichiarato chiede ai due firmatari di aspettare che finiscano i controlli del comune, per i soggetti che possano beneficiare di agevolazione e accantonare questa mozione e riformularla, per evitare che il consiglio la bocci.

Il presidente Federico ricorda che tanti ne hanno avuto bisogno e pertanto a suo avviso il governo dovrebbe attivarsi dando i fondi agli imprenditori, che in questo modo possano assumere queste persone e dare loro dignità.

Il consigliere Piazzese non desidera entrare nello specifico sulla mozione visto che nella seduta di ieri ha ampiamente esposto le sue perplessità, ricorda che ha espresso che la mozione sia tardiva, si sarebbe dovuta votare qualche mese addietro, visto che alcune misure sono già state applicate dall'amministrazione, pertanto chiede che venga ritirata. Tiene a precisare che visto che la mozione si trova all'OdG dal mese di agosto, chi desiderava, avrebbe potuto prenderne visione e consultare le leggi governative a cui fa riferimento.

Il presidente Federico non va in difesa di chi non legge gli atti, visto che non hanno tempo poiché sono impegnati sul territorio. Non bisogna solo essere propositivi, votando gli atti, ma soprattutto bisogna essere attivi sul territorio e risolvere le criticità che ci vengono poste dai cittadini. Si parla sempre di decentramento, ma anche questo consiglio comunale non lo farà decollare mai, in quanto vi è carenza di personale e non per le capacità dei consiglieri.

Il consigliere Sala ricorda che ieri il consigliere Piazzese ha illustrato molto dettagliatamente la mozione e le sue spiegazioni hanno convinto anche lui ad affermare, che la mozione va ritirata.

Alle ore 10:25 esce il consigliere Guaresi.

Anche **il consigliere Colletti** ribadisce quanto dichiarato nella seduta di ieri e vuole precisare che al di là dei ragionamenti fatti in quest'aula, spera che non passi un messaggio errato; desidera ricordare che non si vuole votare contro alla mozione perché si è contro il reddito e contro i suoi percettori; il confine è sottile pertanto si augura che non esca fuori questo messaggio.

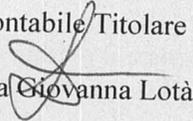
Alle ore 10:35 escono i consiglieri Marchese, Piazzese, Sala e il vicepresidente Viscuso e il consigliere Gandolfo chiede la verifica del numero legale.

La D.ssa Lotà dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Gandolfo, Lo Nardo, Tusa e il presidente Federico. Pertanto constatando la mancanza del quorum strutturale alle ore 10:36 il presidente Federico rinvia la seduta di un'ora.**

Alle ore 11:36 alla riapertura della seduta, risulta presente il consigliere Lo Nardo. Verificata con gli uffici la mancanza del numero legale, alla stessa ora si rinviando i lavori all'indomani in seduta di prosecuzione.

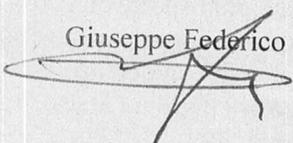
Il Segretario

Funz. Contabile/Titolare di P.O.

D.ssa  Giovanna Lotà



Il Presidente


Giuseppe Federico